

## **Dove ancora non esistono**

*di Domenico Brancale*

Una volta che sei morto non muori più  
ma chi non vorrebbe continuare a morire  
per dirsi ancora vivo.

Chi come te era nella mia lacrima di ieri  
o nella foglia che annuncia sempre il domani  
chi prende la parola  
per amore di ciò che è stato tacere.

La polvere ai margini della notte  
lo straniero nella voce che si estingue.

Quante onde dovranno infrangersi sui volti  
quanti corpi perderanno le ombre.

E dopotutto, una volta che sei morto  
dove trascorrerai l'eternità?

Notte senza fari  
corpi che galleggiano nell'universo

uscire dalla rotta  
smarrire la vista

la voce che affonda nella parola buia  
è acqua viva

verso qualcosa che non verrà ci siamo incamminati.

Niente è mare sulla riva  
se non la conta dei corpi di un tempo che fu.

Si cerca l'identità di ogni cosa sfiorata  
vissuta  
si cercano passi, sguardi, lacrime  
tutto ciò che porta  
lì dove si prosciugano i sogni  
di tante meduse spiaggiate.

Nessuno aveva detto che il mare sarebbe stato  
il loro ultimo abbraccio  
gli uni negli altri erano  
il viaggio che rimane promessa.

Dove sono? dove sono fotografie  
in cui la vita di un uomo supera l'età della morte  
  
dove ancora non esistono.

Ma non credere che io non sappia  
che è stato per la fame  
perché fame è speranza  
negli occhi di chi cerca la terra per mare.

Quello sguardo è riemerso  
come fosse un atollo.  
Intorno al mio anulare  
è ancora viva la barriera corallina della fede.

Un nome si spezza nel giorno in cui  
la voce smette di chiamarlo.

Non sapevo esistesse l'eco di quelle bocche  
che la moneta sugli occhi è bucata  
che il corpo sarebbe stato una preghiera di sale.

Mi sono inginocchiato nella parola. Ci sono entrato.  
Sillaba dopo sillaba ho ritrovato il presente  
dentro ognuno di loro la storia.  
La spiaggia riscuote i corpi –  
arresa e famelica.

Vedrai, col passare delle ore, la marea del dolore si ritirerà.

Domenico Brancale, poeta e performer, nato in Lucania nel 1976. Ha pubblicato: *L'ossario del sole* (Passigli, 2007), *Controre* (Effigie, 2013), *incerti umani* (Passigli, 2013) e *Per diverse ragioni* (Passigli, 2017). Ha curato il libro *Cristina Campo In immagini e parole* e tradotto Cioran, John Giorno, Michaux, Claude Royet-Journoud. Nel 2017 è apparsa la sua prima fiaba *Le due bambine* con illustrazioni di Virginia Mori. Vive a Bologna e Venezia.

Domenico Brancale, poet and performer, was born in Lucania in 1976. He published: *L'ossario del sole* (Passigli, 2007), *Controre* (Effigie, 2013), *incerti umani* (Passigli, 2013) and *Per diverse ragioni* (Passigli, 2017). He edited the book *Cristina Campo In immagini e parole* and translated Cioran, John Giorno, Michaux, Claude Royet-Journoud. In 2017 he published his first fairy tale *Le due bambine* illustrated by Virginia Mori. He lives in Bologna and Venezia.